



COMUNE DI PRATO

Direttive del Segretario / Direttore generale n.**1** del **12/02/2024**

Oggetto: **Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026. Disposizioni attuative.**



Il Segretario/Direttore generale

Con delibera di Giunta n. 48 del 6 febbraio 2024 è stato approvato Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 (PIAO) in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113; si ricorda che la materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza è confluita nella sezione 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza* della sezione 2 *Valore pubblico, performance e anticorruzione* del suddetto atto di programmazione.

Per la predisposizione della sezione 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza* annualità 2024-2026 sono stati considerati gli indirizzi enunciati da ANAC nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023 nonché quanto formulato nel suo aggiornamento, approvato con deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023.

Come noto il PNA 2022 consolida in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni contenute relativamente alla parte generale dei PNA che si sono susseguite nel tempo ed è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando nello stesso tempo a velocizzare e a semplificare le procedure amministrative; nel PNA 2022 in particolare si afferma altresì che restano valide e attuali le indicazioni metodologiche dell'Allegato 1 al PNA 2019. Nel PNA 2022 sono previste nuovi suggerimenti per la predisposizione della sezione *Rischi corruttivi e trasparenza* del PIAO in una logica di integrazione con le altre sezioni del PIAO stesso. ANAC sottolinea che i criteri di attuazione del PNA 2022 possono essere informati ai principi di gradualità e di progressivo miglioramento.

Il documento di aggiornamento 2023, approvato il 19 dicembre 2023 come già detto, allinea le indicazioni contenute nel PNA 2022 al codice dei contratti pubblici d.lgs.



36/2023 entrato in vigore il 1° luglio 2023 e, per la parte riferita alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, in vigore dal 1° gennaio 2024.

Considerata inoltre la necessità di una elaborazione congiunta tra Comune di Prato e Provincia di Prato, in attuazione della convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia di anticorruzione e trasparenza, si è ritenuto opportuno predisporre la sezione 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza* nel seguente modo, indicando le pagine per facilitare la consultazione del PIAO:

Sezione 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza* p. 65;

- sottosezione 2.3.1 Disposizioni generali p. 72;
- sotto sezione 2.3.2 Misure di prevenzione p. 96;
- sottosezione 2.3.3 Whistleblowing p. 136;
- sottosezione 2.3.4 Antiriciclaggio p. 150;
- sottosezione 2.3.5 Trasparenza p. 171;
- sottosezione 2.3.6 Regole di pubblicazione p. 180.

Nel PIAO infine è presente un allegato, denominato "Allegati sezione 2.3 anticorruzione":

- Mappatura dei processi e analisi del rischio Comune di Prato p. 1;
- Mappatura dei processi e analisi del rischio Provincia di Prato p. 18;
- Indicatori di monitoraggio p. 32
- Processi e misure Comune di Prato p. 36;
- Processi e misure Provincia di Prato p. 54;
- Obblighi di pubblicazione Comune di Prato p. 63;
- Obblighi di pubblicazione Provincia di Prato p. 81;
- Report *Misurare la corruzione a Prato* p. 94;
- Modulistica relativa al whistleblowing p. 112.

A seguire si riportano le novità per l'anno 2024.

1. Trasparenza e obblighi di pubblicazione: la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti

La tabella relativa agli obblighi di trasparenza è stata aggiornata secondo quanto previsto nel PNA aggiornamento 2023, delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023, che definisce i nuovi oneri di pubblicazione per la sezione bandi di gara e contratti di



Amministrazione trasparente, conformemente a quanto indicato nel nuovo Codice dei Contratti d.lgs. 36/2023.

In sintesi:

Fattispecie	Pubblicità trasparenza
Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023	Pubblicazione nella “Sezione Amministrazione trasparente” sottosezione “Bandi di gara e contratti”, secondo le indicazioni ANAC di cui all’All. 9) al PNA 2022. In questo caso valgono gli obblighi di pubblicazione elencati nel PIAO 2023 (si veda DG n. 160/2023).
Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1°luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023	Assolvimento degli obblighi di trasparenza secondo le indicazioni di cui al comunicato sull'avvio del processo di digitalizzazione che ANAC, d'intesa con il MIT, ha adottato con Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023. In questo caso gli obblighi di pubblicazione sono assolti mediante comunicazione tempestiva dei dati sulle fasi di affidamento e di esecuzione, cioè nell'immediatezza della loro produzione, alla BDNCP tramite SIMOG.
Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024	Pubblicazione mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in AT secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ssgg e dalle delibere ANAC nn. n. 261/2023 e n. 264/2023 (e relativo Allegato 1) e successivi aggiornamenti. In questo caso gli obblighi di pubblicazione sono quelli indicati nel PIAO 2024 (si veda DG n. 48/2024) p. 63 e seguenti della tabella sugli obblighi di pubblicazione di “Allegati sezione 2.3 anticorruzione”

Come ricorda ANAC nella pagina digitalizzazione contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti pubblicano, sul sito istituzionale, sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Bandi di gara e contratti, l'insieme di dati e atti relativi al ciclo di vita del contratto.

Quei dati del ciclo di vita del contratto, che sono trasmessi alla banca dati nazionale contratti pubblici (BDNCP) dalle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate – ovvero di interesse per questo ente: TuttogarePA, MEPA, SDAPA, Start utilizzata dalla stazione unica appaltante SUA Provincia di Pistoia - non devono essere pubblicati in forma integrale anche in Amministrazione Trasparente, poiché è la stessa BDNCP che provvede alla loro pubblicazione. In Amministrazione



Trasparente deve essere solo riportato il collegamento ipertestuale che rinvia, in forma immediata e diretta, alla sezione della BDNCP dove sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento associata ad un CIG, tutte le informazioni che le stazioni appaltanti hanno trasmesso alla BDNCP. Il collegamento ipertestuale che va riportato in Amministrazione Trasparente e che consente di accedere alla BDNCP, è indicato dall'ANAC sul portale dati aperti dell'ANAC stessa.

Rimane fermo l'obbligo di pubblicare in Amministrazione trasparente, sottosezione Bandi di gara e contratti, tutto l'insieme di dati e atti relativi al ciclo di vita del singolo contratto che non sono comunicati alla BDNCP e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria. Tali dati e atti sono elencati nel PIAO 2024 in "Allegati sezione 2.3 anticorruzione" nella tabella sugli obblighi di pubblicazione a pagina 63 e seguenti, secondo quanto stabilito nella delibera ANAC n. 264/2023 aggiornata con successiva delibera n. 601/2023.

ANAC precisa che nel caso in cui una parte di tali dati e atti sia già pubblicata sulle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono decidere di sostituire la pubblicazione integrale degli stessi con la pubblicazione del collegamento ipertestuale che rinvia alla piattaforma. Ciò è ammesso solo nel caso in cui la sezione della piattaforma dove sono pubblicati dati e atti sia liberamente accessibile, in modo da consentire a chiunque di prendere visione di tali dati e documenti.

Considerata l'indicazione di ANAC e considerato che questo ente si avvale di piattaforma di e-procurement certificata TuttogarePA che garantisce che la pubblicazione rispetti i termini e i criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal dlgs 33/2013 (artt. 6 e 8 co. 3) **si dispone** la scelta di questa ultima soluzione, ossia di non riproporre la pubblicazione integrale ma di rinviare, mediante collegamento ipertestuale, alla pubblicazione sulla piattaforma di approvvigionamento digitale certificata TuttogarePA.

Al fine di assicurare il corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione per gli affidamenti con bandi e avvisi pubblicati dal 1° gennaio 2024 **si dispongono** le seguenti misure organizzative:

1. che il CIG venga tempestivamente inserito nella gestione atti nella linguetta trasparenza dell'atto di affidamento o aggiudicazione;



2. che l'oggetto indicato nel CIG inserito come sopra sia uguale all'oggetto indicato nella piattaforma TuttogarePA e nell'atto dirigenziale di riferimento (per esempio la determina a contrarre);
3. che nella piattaforma TuttogarePA siano pubblicati, a cura di ciascun Servizio, gli atti soggetti all'obbligo di pubblicazione elencati alle pagine 63 e seguenti "Allegati sezione 2.3 anticorruzione";
4. che il CIG sia obbligatoriamente inserito nel buono d'ordine.

2. Aggiornamento della mappatura dei processi

Viste le indicazioni del PNA 2022 secondo cui è necessario mappare i processi considerando le aree prioritarie come introdotte nel PNA 2022 medesimo, ovvero la gestione fondi PNRR e la gestione fondi strutturali, i processi collegati a obiettivi di performance, i processi con esposizione a rischi corruttivi significativi e le procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente, si è ritenuto di aggiornare in tal senso la mappatura dei processi. Nell'ottica di non appesantire con duplicazioni o ripetizioni la già puntuale mappatura dei processi a suo tempo elaborata, considerato che in un ente locale i processi riferiti alla gestione dei fondi PNRR e dei fondi strutturali si sostanziano nelle macro attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di appalti, l'area B "Contratti pubblici" è stata rinominata "Contratti pubblici, gestione fondi PNRR e gestione fondi strutturali" ed è stata integrata con le specifiche attività riferite a codeste particolari gestioni. Sono stati pertanto tracciati i processi relativi alle attività di rendicontazione ReGiS, con riferimento agli affidamenti finanziati con fondi PNRR, e l'attività di rendicontazione dei fondi strutturali. In secondo luogo si è verificato la corrispondenza dei processi già mappati con gli obiettivi di performance 2024, integrando i processi nel seguente modo. Nell'area G "Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni" sono stati aggiornati, vista la riforma di cui al d.lgs. 201/2022 *Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*, i processi relativi ai controlli sui servizi esternalizzati distinguendo tra controlli sui servizi pubblici locali a rilevanza economica e controlli sui servizi *in house*. Nell'area D "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario" è stato introdotto uno specifico processo relativo ai contributi in favore delle imprese, ciò in ragione del contributo di euro 10 milioni ricevuto da Ministero per lo sviluppo



economico e gestito dal Servizio Risorse umane e finanziarie, enti e società partecipate.

Nell'area G "Controlli, verifiche ispezioni e sanzioni", è stato predisposto un processo relativo ai controlli sulla gestione in forma diretta, con specifico riferimento alla gestione in forma diretta da parte della Società della Salute (SDS) Area Pratese delle attività socio assistenziali e di quelle socio sanitarie afferenti le aree della disabilità e della non autosufficienza ai sensi dell'art. 71 bis, comma 3, lett. c) e d) L.R. 40/2005 di cui alla delibera di Consiglio n. 90 del 20/12/2018, gestione diretta intervenuta con decorrenza 1° gennaio 2022 (vedi delibera SDS Area Pratese n. 33 del 25/10/2021 nonché determinazione dirigenziale n. 2966 dell'11/11/2021 di azzeramento degli impegni di spesa per l'esercizio finanziario 2022 e 2023); al contempo sono stati depennati quei processi relativi alle attività passate alla gestione diretta di SDS Area Pratese.

In un'ottica di aggiornamento dei processi già mappati, sono stati poi rivisti i processi relativi ai rimborsi presenti nell'area F "Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio", previa verifica della corrispondenza degli stessi con le scritture contabili; nell'area C "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario" è stata introdotta, relativamente al processo abilitazioni edilizie, l'attività della SCIA in sanatoria quale ulteriore titolo abilitante l'edilizia; in ultimo è stata aggiornata la nomenclatura, sia nell'area B "Contratti pubblici, gestione fondi PNRR e gestione fondi strutturali" che nella area I "Incarichi e nomine", in ragione del d.lgs. 36/2023 di riforma dei contratti pubblici.

3. Aggiornamento delle misure di prevenzione

Le misure di prevenzione previste per il 2024 sono in totale cinquantuno. Il lavoro di revisione ha riguardato l'adeguamento delle stesse al nuovo codice degli appalti.

Si evidenzia che è stata introdotta una nuova misura (la misura n. 52) secondo la quale:

52) Per tutti gli affidamenti di importo inferiore a euro 40.000, obbligo di effettuare i controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive degli operatori economici sul possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione seguendo la sottostante procedura in attuazione dell'art. 52 d.lgs. 36/2023:

- utilizzo del foglio di calcolo predisposto dal Servizio Innovazione e Agenda digitale (da aprire con libre office CALC) [se gli operatori economici sono 5 o un numero superiore il foglio calcola il 10%, se gli operatori economici sono da 1 a 4, il foglio ne estrae una unità]. Detto foglio di calcolo sarà reso disponibile a tutti i Servizi tramite la rete Intranet;



- estrazione da parte di ogni Servizio con cadenza semestrale (al 30/06 – al 31/12), di un campione pari al 10% degli operatori economici affidatari nel periodo di riferimento;
- verifica dei requisiti ex art. 94 d.lgs. 36/2023 sul campione estratto da parte di ogni Servizio;
- verbalizzazione delle estrazioni e verbalizzazione dell'esito dei controlli effettuati, sottoscritta dai Dirigenti da conservare agli atti.

Si dispone pertanto la pubblicazione del foglio di calcolo predisposto dal Servizio Innovazione e Agenda digitale nella Intranet per l'uso come sopra indicato.

E' superata la circolare PG n. 50639 del 13/03/2020 nella parte in cui disponeva che, per le procedure di affidamento di importo pari o superiore a euro 20.000, è possibile chiedere il supporto dell'Ufficio Contratti; al fine di allineare le procedure di lavoro con la misura anzidetta, si dispone che è possibile avvalersi del supporto dell'Ufficio Contratti, ma per gli affidamenti di importo pari o superiore a euro 40.000 anziché euro 20.000.

In tema di controlli si evidenzia che ANAC in data 7/02/2024 ha pubblicato il manuale d'uso per facilitare la fruizione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico tramite il quale, come sancito dalla delibera n. 262 del 20 giugno 2023, le stazioni appaltanti acquisiscono i documenti a comprova del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento dei contratti pubblici.

Sono state aggiornate, visto il nuovo codice dei contratti, alcune misure come di seguito riportato, in particolare si vedano le misure n. 44, 45, 45 bis e 45 ter riferite al criterio di rotazione:

1) Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore) con riferimento ai procedimenti non rientranti nel codice dei contratti.
1 bis) Distinzione tra il responsabile unico di progetto (RUP) dal responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore) e possibilità di individuare un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento pubblico.
2) Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento, del RUP e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6 bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012.
11) Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe contrattuali cd. "opzione proroga" e di "proroga tecnica" dei contratti di appalto per lavori, servizi e forniture.
20) Per affidamenti diretti di lavori (di importo fino a 150.000 euro) e di servizi e forniture di importo fino a euro 140.000): obbligo di motivazione economicità dell'affidamento e rispetto dei principi di concorrenza e di rotazione degli inviti e degli affidamenti. Per il Comune di Prato gli affidamenti di lavori disposti in attuazione della presente misura non concorrono alla determinazione del coefficiente di chance di cui all'art. 44 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Prato.



Per gli affidamenti di importo inferiore a euro 5.000 è consentito derogare al principio di rotazione. L'eventuale affidamento al contraente uscente richiede una motivazione più stringente circa l'effettiva assenza di alternativa ovvero del grado di soddisfazione maturato al termine del precedente rapporto contrattuale ed in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento.
20 bis) Per affidamenti diretti di servizi di ingegneria e architettura e attività di progettazione (di importo fino a 140.000 euro): obbligo del rispetto del principio dell'equo compenso e obbligo del rispetto del principio di rotazione. Per gli affidamenti di importo inferiore a euro 5.000 è consentito derogare al principio di rotazione. L'eventuale affidamento al contraente uscente richiede una motivazione più stringente circa l'effettiva assenza di alternativa ovvero del grado di soddisfazione maturato al termine del precedente rapporto contrattuale ed in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento.
23) Fermo restando il principio del rispetto del divieto del frazionamento artificioso dei lotti per eludere le soglie comunitarie, è prescritto il rispetto delle norme che prevedono l'obbligo di motivazione della mancata suddivisione in lotti e il divieto di accorpamento artificioso dei lotti.
24) Per tutti gli affidamenti, obbligo di ricorrere a piattaforme certificate ANAC (es MEPA, SDAPA, Tuttogare PA) o ad altra piattaforma elettronica di e-procurement.
26) Previsione negli avvisi, bandi di gara, lettere di invito per l'affidamento di lavori, servizi e forniture degli eventuali patti e protocolli di legalità sottoscritti o recepiti dall'ente. Con riferimento al Comune di Prato, si richiama il protocollo di legalità sottoscritto con la Prefettura di Prato in data 5 ottobre 2022 ai sensi della DG 331/2022 e il protocollo sottoscritto con la Guardia di Finanza il 21 febbraio 2023 ex DG n. 32/2023.
34) Pubblicazione sul sito web del Comune delle varianti in corso d'opera approvate, con particolare riferimento alle modifiche dei contratti in corso di esecuzione non previste nei documenti di gara, e tali da incrementare il corrispettivo contrattuale.
35) Pubblicazione sui siti web istituzionali di report semestrali in cui siano rendicontati i contratti prorogati (per proroga tecnica) e relative motivazioni. Ciascun dirigente è tenuto a pubblicare a cadenza semestrale le informazioni previste dalla misura.
38) Rilascio da parte dei componenti le commissioni di gara delle dichiarazioni relative alle condizioni di cui all'art. 93 comma 5 lettere a), b), c) D.lgs. 36/2023.
44) Per l'affidamento di servizi e forniture (ivi compresi quelli di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione) di importo compreso tra euro 140.000 e la soglia di rilevanza comunitaria, obbligo di rispetto del principio di rotazione degli affidamenti. Per la Provincia l'applicazione è limitata alle procedure non gestite tramite Stazione Unica Appaltante.
45) Nelle procedure di affidamento lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, rispetto dell'importo del coefficiente di chance previsto dall'art. 44 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Prato al fine della corretta applicazione del criterio di rotazione degli affidamenti. L'importo dello scaglione di chance dell'operatore economico è così determinato: - euro 200.000 per le procedure di importo a base d'asta pari o superiore ad euro 150.000 ed inferiore ad euro 350.000; - euro 100.000 per le procedure di importo a base d'asta pari o superiore ad euro 350.000 ed inferiore ad euro 1.000.000; - euro 250.000 per le procedure di affidamento lavori con importo a base d'asta pari o superiore ad euro 1.000.000 ed inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria.



45-bis) Nelle procedure di affidamento lavori di importo pari o superiore ad euro 150.000 e inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, sono stati individuati i seguenti criteri oggettivi per la collaborazione degli operatori economici nell'elenco già ripartiti negli scaglioni di chance riportati alla misura 45:

- prioritariamente non essere nello stato di blocco (ovverosia avere ricevuto un invito per una procedura con la medesima categoria prevalente che ancora non sia stata conclusa con la proposta di aggiudicazione, fuorché per l'aggiudicatario il cui blocco permane finché non sopraggiunga un'ulteriore proposta di aggiudicazione per procedura avente medesima categoria prevalente di qualificazione);
- essere in uno scaglione di chance più basso (derivante dalla ripartizione nell'ultimo triennio degli importi degli inviti ricevuti diviso il numero degli operatori economici invitati e a partire dal nuovo avviso per l'aggiudicatario un ulteriore 5% dell'importo della gara aggiudicatasi) che è previsto in tre entità a seconda dell'importo complessivo di gara: importi inferiori agli scaglioni di cui alla misura 45;
- all'interno del medesimo scaglione di chance non avere una classifica sulla categoria prevalente eccedente la minima richiesta per la partecipazione;
- all'interno del medesimo scaglione di chance non avere necessità di eventuale subappalto necessario;
- all'interno del medesimo scaglione di chance avere il coefficiente di chance più basso.

Qualora a seguito dei predetti criteri che determinano la collocazione degli operatori nella lista, residuasce per l'individuazione delle imprese da invitare una pluralità di operatori a pari grado, il RUP dovrà rispettare per la scelta dei soggetti non strettamente vincolati dall'elenco, i criteri di distribuzione territoriale di seguito riportati:

- per procedure di importo a base d'asta inferiore ad euro 1.000.000 (con minimo 5 invitati), non oltre il 50% della medesima provincia e distribuiti su almeno 4 province;
- per procedure di importo pari o superiore ad euro 1.000.000 e inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del D. Lgs. 36/2023 (con minimo 10 invitati), non oltre il 30% della medesima provincia e distribuiti su almeno 6 province di tre regioni.

Per evitare la sospensione dell'utilizzo dell'elenco per le procedure negoziate di lavori a nuovo codice, i criteri "oggettivi" suddetti sono stati preliminarmente individuati con determinazione dirigenziale n. 1789 del 11/07/2023 e potranno essere aggiornati a seguito del confronto con gli uffici competenti dopo un periodo di osservazione.

45-ter) Nelle procedure di affidamento servizi e forniture di importo a base d'asta pari o superiore a euro 140.000 e la soglia di rilevanza comunitaria (con minimo 5 invitati) obbligo di rispetto del principio di rotazione degli affidamenti.

Si evidenzia che sono cassate la misura n. 22 (riferita alla pubblicazione sul sito web del Comune dell'elenco delle procedure di affidamento di importo superiore a cinquemila euro aggiudicate in presenza di una sola offerta) e la misura n. 46 (riferita all'obbligo di utilizzare MePA, TuttogarePA e Start per gli affidamenti di importo superiore a euro cinquemila), in quanto entrambe misure non più in linea con il nuovo assetto normativo.

4. Nuova piattaforma informatica per le segnalazioni di whistleblowing

Riscontrate alcune criticità nell'utilizzo della piattaforma Openwhistleblowing, si è ritenuto di programmare il passaggio a una nuova piattaforma informatica: WhistleblowingPA. Si precisa che questo ente in data 17/01/2024 ha sentito le organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.lgs. 24/2023 in merito ai canali di segnalazione interna adottati e non sono pervenute osservazioni.

Il passaggio alla nuova piattaforma è atteso per il 1° di marzo 2024 e di ciò sarà data adeguata informazione con i consueti canali informativi sul sito web dell'ente e sulla rete Intranet.



Si ricorda che per effettuare una segnalazione attraverso WhistleblowingPA occorre accedere al link indicato nella sezione dedicata del sito del Comune di Prato oppure nella pagina di Amministrazione trasparente, Sezione 22 – “Altri contenuti”:

<https://comuneprato.whistleblowing.it/>

Cliccando il pulsante “Invia una segnalazione” si accede al modulo della segnalazione.

Occorre compilare il modulo che è composto da n. 3 sezioni:

sezione 1 Informazioni preliminari:

- a quale ente si riferisce la segnalazione
- rapporti del segnalante con l'ente
- indicazione se la segnalazione è già stata fatta internamente e/o ad ANAC

sezione 2 – Compila la tua segnalazione:

- specifica dei propri dati o invia la segnalazione in modo anonimo
- dettagli della segnalazione

sezione 3 – Passo conclusivo:

- accettazione privacy
- invio

All'interno delle sezioni ci sono dei campi obbligatori segnalati con l'asterisco rosso che devono essere compilati. Può essere richiesta al compilante la specifica di campi aggiuntivi, in base alle scelte fatte durante la compilazione della segnalazione. Alla segnalazione possono essere allegati uno o più documenti a supporto. Al momento dell'inserimento della segnalazione nella piattaforma dedicata, il sistema attribuisce alla segnalazione un codice univoco di 16 cifre key code chiamato “RICEVUTA”. Il segnalante dovrà avere cura di annotare tale codice che dovrà essere utilizzato per conoscere lo stato di avanzamento e l'esito della segnalazione presentata. In assenza di tale codice è inibita la possibilità per il segnalante di ricevere le suddette informazioni. Detto codice, se smarrito, non è recuperabile. Il segnalante, che ha già inserito una segnalazione ed è in possesso della “RICEVUTA”, può in qualsiasi momento conoscere lo stato di avanzamento della segnalazione, verificare se ha ricevuto messaggi o richieste da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), inviare messaggi al RPCT.

Quanto alle novità intervenute a seguito del d.lgs. 24/2023 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019,*



riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali entrate in vigore il 15 luglio 2023, si richiama la direttiva del Segretario generale n. 3 del 28/09/2023 sempre valida. Resta confermata altresì la composizione del gruppo di lavoro prevista nella menzionata disposizione.

5. Misure antiriciclaggio

Nel ricordare che, considerata la gestione dei fondi PNRR da parte dei soggetti attuatori, grande è l'attenzione sul tema dell'antiriciclaggio, si invita a prestare particolare attenzione alle misure in materia di antiriciclaggio contenute nella sezione 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza* del PIAO (pagine 150-170).

E' in fase di organizzazione un evento formativo sul tema *Rafforzare il presidio antiriciclaggio di un ente locale in epoca di PNRR: quali strategie adottare* in collaborazione con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Prato in linea con il protocollo d'intesa per migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari dell'Unione Europea, dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, connessi alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR sottoscritto in data 21 febbraio 2023 ex delibera di Giunta n. 32/2023. Seguiranno maggiori dettagli tramite i consueti canali di informazione della Intranet e via e-mail.